

Bonificare Caivano? La politica come arte della cura

Descrizione

â??Se siamo qui oggi a condannare un episodio barbaro significa che qui si Ã¨ consumato un fallimento dello Stato e delle istituzioni. Occorre tentare di dare segnali diversi. Uno Stato giusto ha il dovere di difendere i piÃ¹ deboli, tra questi i minori. Una politica coraggiosa, uno Stato serio deve mettere la faccia su ciÃ² che Ã¨ difficile da risolvere. Intendiamo agire e metterci la faccia. In Italia non possono esistere zone franche. Vale per qui e per le tante Caivano dâ??Italia.â?•

Con queste parole Giorgia Meloni si Ã¨ rivolta alla stampa al termine della sua visita a Caivano, il 31 agosto 2023, accettando lâ??invito del parroco, don Maurizio Patriciello. La Presidente del Consiglio ha poi proseguito indicando le due direttrici dellâ??azione governativa: â??la fermezza dello Stato contro criminalitÃ e illegalitÃ . Bonificheremo il territorio e voi vedrete presto i frutti della nostra azione in termini di controllo del territorio. E la seconda fondamentale direttrice Ã¨ la necessitÃ di dotare questo territorio di serviziâ?•.

Lâ??obiettivo dichiarato dal Governo, per bocca della stessa Meloni, Ã¨ â??bonificare il territorioâ?•. Al di lÃ dello sconcerto sullâ??utilizzo di un termine cosÃ¬ tecnico, un briciolo di coerenza in piÃ¹ non guasterebbe. Infatti Giorgia Meloni guida il Governo che ha decurtato dal PNRR quei progetti di rigenerazione urbana, investimenti per potenziare servizi e infrastrutture sociali, volti a ridurre lâ??emarginazione e il degrado delle periferie.

Nella dichiarazione ai giornalisti (ancora una volta senza possibilitÃ di domande) ha snocciolato cifre, impegni economici e tempistiche. La Presidente del Consiglio ha la responsabilitÃ politica di sintonizzare le sue parole con i suoi gesti e le scelte del suo Governo. Altrimenti dietro alla propaganda politica rimarrÃ il vuoto.

Sul linguaggio scelto da altri responsabili istituzionali, a margine della violenza registrata a Caivano, segnaliamo che il Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, ha invocato â??lâ??assedio militare per un annoâ?•. Dubito che bastino divise sparse per Caivano. Servono anche quelle? Certo. Assieme a reti sociali ed educative, perchÃ© la povertÃ relazionale (dentro e fuori le mura di casa) trovi percorsi educativi, formativi, lavorativi, dove il rispetto della dignitÃ della persona e dei suoi bisogni divenga prioritario. Quando i politici si concentrano su soluzioni repressive, perchÃ© tutto Ã¨

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

riconducibile a ordine e sicurezza, quale visione di societÃ esprimono? Si pongono la domanda di come dare piÃ¹ umanitÃ alle relazioni sociali? La storia italiana insegna, tra lâ??altro, che la lotta contro la criminalitÃ organizzata non la vince mai lo Stato da solo. O la si combatte tutti insieme, con strategie di contrasto che ridiano speranza alla societÃ civile, oppure perderemo tutti. Anche i politici e le istituzioni.

Tra la â??bonificaâ?• della Meloni e â??lâ??assedio militareâ?• di De Luca nel fronteggiare la cultura dellâ??abuso suggeriamo la politica come arte della cura. Che cosa significa per la politica di oggi prendersi cura delle periferie urbane? La cura presuppone la responsabilitÃ . La cura Ã¨ lungimirante perchÃ© sa vedere ciÃ² che ancora non câ??Ã¨. Ci auguriamo che la Presidente el Consiglio scopra presto la cura, termine alieno al suo lessico politico. PerchÃ© la cura genera e rinnova la comunitÃ . Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel suo intervento al Meeting di Rimini ci ha ricordato che â??sono le relazioni sociali a determinare la concretezza di esercizio dei dirittiâ?•. Solo la comunitÃ Ã¨ quel nodo che puÃ² riallacciare il filo tra la politica e i cittadini.

La politica come arte della cura ha bisogno, tuttavia, di unâ??avvertenza nello stile comunicativo. Dopo il naufragio di Cutro del febbraio scorso, il Ministro dellâ??Interno Piantedosi dichiarÃ² che â??la disperazione non puÃ² mai giustificare condizioni di viaggio che mettono in pericolo la vita dei propri figliâ?•. Come dire â??Ã¨ colpa dei genitori irresponsabili che fanno partire i figli, se questi ultimi muoionoâ?•. Allo stupro di gruppo di Caivano ha fatto seguito un commento sconcertante di Andrea Giambruno, noto giornalista di Mediaset e compagno di Giorgia Meloni: â??se eviti di ubriacarti magari eviti anche di incorrere in determinate problematiche perchÃ© poi il lupo lo troviâ?•. Vicende diverse ma con lâ??analogo copione di colpevolizzare le vittime e provare a sfumare, quando non ribaltare, la realtÃ dei fatti. Nel caso della violenza sulle donne questa strategia genera una sorta di concorso di colpa e le scoraggia a denunciare quanto subÃ¬to. Il rovesciamento della realtÃ avviene attraverso affermazioni che disorientano e che possono giungere a manipolare la veritÃ , fino a rendere chi le ascolta indifferenti alla stessa. Il filosofo Byong-Chul-Han, nel suo ultimo libro Infocrazia. Le nostre vite manipolate dalla rete afferma che â??la democrazia ha bisogno di parresia cioÃ¨ ha bisogno di persone che osano dire la veritÃ â?•. Non di persone che ribaltano la realtÃ , o che propongono versioni alternative, legittimando una cultura di colpevolizzazione delle vittime.

Ecco, uno Stato serio che voglia â??mettere la faccia su ciÃ² che Ã¨ difficile da risolvereâ?•, che pretenda di essere â??giustoâ?• e di â??difendere i piÃ¹ deboliâ?•- come dichiarato da Meloni a Caivano â?? ha bisogno di maggiore onestÃ intellettuale nella comunicazione.

Ai noi cittadini il dovere civico di vigilare perchÃ© queste subdole strategie comunicative non compromettano i nostri anticorpi democratici.

Data di creazione
1 Settembre 2023
Autore
chiara_tintori

Copyright Â© 2022 | appunti.eu